
ADM “Open Hearing” e-Commerce – Smart Platform for the supply chain**4 settembre 2020****MEMORIA FEDESPEDI**

Fedespedi ha partecipato all’Open Hearing “*e-Commerce – Smart Platform for the supply chain*”, convocato lo scorso venerdì 4 settembre durante il quale, per mezzo di un “video processo”, è stata illustrata la proposta di semplificazione delle formalità dichiarative per l’importazione di merce di valore trascurabile acquistata tramite e-commerce.

Fedespedi, seppur presente con propri rappresentanti ed in particolare il Vicepresidente Domenico de Crescenzo, non ha avuto modo di intervenire e pertanto si riportano di seguito alcune considerazioni e commenti su quanto appreso.

In primo luogo, si esprime e si conferma l’apprezzamento per l’approccio operativo e propositivo di ADM volto a favorire quelle soluzioni che possano efficacemente contribuire al compito strategico, affidato dal CDU ad ADM: la supervisione degli scambi internazionali, contribuendo da un lato, al commercio leale e libero e, dall’altro, assicurando la sicurezza dell’intera catena logistica. In sintesi: mantenere il giusto equilibrio tra controlli e agevolazioni degli scambi legittimi.

In secondo luogo, si tiene ad esprimere una considerazione di carattere generale sulla modalità di conduzione degli Open Hearing: lo strumento dei video illustrativi risulta certamente efficace dal punto di vista comunicativo e di primo impatto, ma lo si ritiene meno idoneo o quanto meno insufficiente ad una piena condivisione con gli operatori delle proposte che mirano ad intervenire nell’operatività quotidiana a livello delle procedure doganali. Il suggerimento e la richiesta è che siano predisposte ed anticipate delle slide che consentano agli operatori di poter preparare un loro intervento e fornire un valido contributo alla discussione sfruttando l’Open Hearing quale momento privilegiato di confronto.

Per quanto attiene dunque il merito della proposta si osserva quanto segue:

VANTAGGI. I vantaggi sono chiari ed importanti: semplificare le formalità dichiarative riducendo il set di dati e consentire lo svolgimento degli adempimenti, “in house”, presso luoghi autorizzati degli operatori. Al riguardo sarebbe utile conoscere il set di dati richiesto.

In questo si ravvisa come la proposta fornisca un riscontro all’esigenza da tempo espressa da ANAMA con il pieno supporto di FEDESPEDI che siano riconosciute agli operatori del settore pari condizioni per operare e competere sul mercato in ordine alle semplificazioni concesse ad esempio per mezzo di protocolli ad hoc a categorie ristrette di fornitori logistici.

FEDESPEDIVia E. Cornalia 19, Milano | T. +39 02 671541 | fedespedi@fedespedi.it | fedespedi@pec.fedespedi.it | www.fedespedi.itAderente a CONFETRA
Confederazione Generale Italiana
dei Trasporti e della LogisticaMember of FIATA
International Federation of Freight
Forwarders AssociationsMember of CLECAT
European Association for Forwarding,
Transport, Logistics and Customs Services

Vi sono tuttavia alcune **criticità** che riguardano: i destinatari/beneficiari dell'autorizzazione, le "tipologie" di merci interessate e i requisiti da soddisfare.

Con riguardo ai destinatari/beneficiari dell'Autorizzazione si conviene sul richiamo ai requisiti previsti all'Art. 39 dal CDU alla base dell'Autorizzazione AEO per le semplificazioni doganali che si ritiene essere elemento discriminante in ordine all'affidabilità del soggetto istante. A tale riguardo si ritiene utile e si chiede di chiarire il ruolo e come è valorizzata la figura del rappresentante doganale o del fornitore di servizi doganali, posto che rappresentano un'alta percentuale degli AEO a livello nazionale.

Tuttavia, l'aver posto quale condizione per il godimento delle semplificazioni, la tipologia di mercato di riferimento, risulta un elemento discriminatorio che unito agli altri parametri quali la quantità/volume delle operazioni, il valore della merce mira a circoscrivere ulteriormente la platea dei beneficiari.

Infatti, al riguardo, non si comprende perché, se si intende semplificare le procedure per l'e-commerce, si ponga il limite delle "merci di valore trascurabile" e, viceversa, se questa è condizione necessaria, debbano essere escluse le transazioni che non avvengono per mezzo di piattaforme e-commerce.

Se l'intento è quello di semplificare il flusso di dati e snellire gli adempimenti ciò deve essere perseguito attraverso la digitalizzazione senza creare esclusioni: a parità di condizioni e requisiti soddisfatti, tutti gli operatori devono poter godere i medesimi benefici senza distinzioni in base al mercato di riferimento.

Il rischio altrimenti è quello di agevolare grandi player favorendo l'importazione di merci di scarso valore a danno dell'economia nazionale e del tessuto imprenditoriale italiano fatto di piccole e medie imprese che producono e commercializzano merce di alto valore e qualità.

* * *

In conclusione, si ritiene utile poter avere ulteriori occasioni di incontro per approfondimento della proposta in cui:

- ricevere informazione sull'analisi di contesto condotta per la valutazione di impatto delle semplificazioni,
- ricevere maggiori dettagli a livello della procedura (set di dati, ruolo intermediari, codice univoco merce ...)
- Comprendere la natura normativa e l'esigenza alla base dei limiti posti in termini di requisiti e condizioni.

Milano, 11 settembre 2020

FEDESPEDI

Via E. Cornalia 19, Milano | T. +39 02 671541 | fedespedi@fedespedi.it | fedespedi@pec.fedespedi.it | www.fedespedi.it



Aderente a CONFETRA
Confederazione Generale Italiana
dei Trasporti e della Logistica



Member of FIATA
International Federation of Freight
Forwarders Associations



Member of CLECAT
European Association for Forwarding,
Transport, Logistics and Customs Services